

Università IUAV di Venezia

Scuola di Dottorato IUAV

Dottorato in Teorie e Storia delle Arti della Scuola Dottorale IUAV

Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia (LISaV)

in collaborazione

con il Dottorato in Studi sulla Rappresentazione Visiva (SUM) dell'Università di Siena

Convegno

I saperi di Ernst Gombrich. Teoria del visibile e analisi dell'arte

a cura di Paolo Fabbri

Coordinamento di Tiziana Migliore

Venezia, 05 – 06 marzo 2009

Palazzo Badoer, aula Tafuri

9:30 - 13 / 15 – 19

Il LISaV (Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia) e il Dottorato di Teorie e Storia delle Arti della Fondazione Scuola di Studi Avanzati in Venezia, in collaborazione con il Dottorato in Studi sulla Rappresentazione Visiva (SUM) dell'Università di Siena, propongono, il 5 e il 6 marzo 2009, un convegno di studi all'occasione del centenario della nascita di Ernst Hans Josef Gombrich (Vienna, 1909 - Londra, 2001).

Rispetto alla ricca e multiforme attività di Ernst Gombrich, il convegno intende approfondire gli aspetti epistemologici relativi alla ricerca sul visibile, anche nel confronto con il metodo di Aby Warburg.

Ci occuperemo innanzitutto dei rapporti con Karl Bühler e Karl Popper, dello sviluppo di una teoria della comunicazione visiva e di una linguistica generale dell'immagine. Il confronto con la psicologia della percezione - da Arnheim fino a Gibson - ha condotto Gombrich a una felice convergenza tra iconologia e semiotica. Lo dimostrano le ricerche svolte a partire da *Arte e illusione* (1959) e oggi documentate nei Gombrich Papers, a cura di Richard Woodfield (www.gombrich.co.uk).

Per Gombrich era centrale la tradizionale abilità con cui gli artisti creano, mediante espedienti visivi, un universo di illusioni significanti. L'arte è costruzione di linguaggio che comporta percetti, affetti e concetti.

Oltre all'approccio psicanalitico (Kris), sono questi i presupposti teorici che hanno orientato l'opera di Gombrich: I) verso una metodologia semiotica descrittiva delle immagini, lontana da interpretazioni formalistiche e impressioniste e II) a valorizzare il rapporto tra le forme dell'immagine artistica e l'esperienza dell'osservatore.

I Saperi di Ernst Gombrich. Teoria del visibile e analisi dell'arte

directed by Paolo Fabbri

coordinated by Tiziana Migliore

Venice University IUAV

05-06/03/2009

The LISaV (International Semiotic Laboratory in Venice) and the PhD Program in History and Theory of the Arts of the School for Advanced Studies of Venice, in collaboration with the PhD Program in Visual Studies of Siena University (SUM), are organizing a Colloquium about Ernst Hans Josef Gombrich (Wien, 1909 – London, 2001), that should be held on March 5-6 2009 in Venice.

The aim of the Colloquium is to investigate some specific issues among the multifarious activities and interests of Ernst Gombrich, in order to mainly focus on the epistemological aspects related to his theory of the image, also comparing it with Aby Warburg's approach to art history.

The Colloquium will then consider the relations between Ernst Gombrich, Karl Bühler and Karl Popper and analyse the development of a theory of visual communication, with particular regard to a Visual Linguistics.

The dialectical exchange with the psychology of perception – from Arnheim to Gibson – lead Gombrich to a productive convergence of iconology and semiotics. This is shown by the researches carried out by Gombrich since *Art and Illusion* (1959) and today it is witnessed by the Gombrich Papers, edited by Richard Woodfield (www.gombrich.co.uk).

Gombrich's key issue regarded the traditional ability with which artists create, through visual devices, a universe of meaningful illusions. Art is then illusion since it is a construction of a language.

Together with a psychoanalytical approach instigated by Ernst Kris, these are the theoretical assumptions that addressed Gombrich toward 1) a semiotic methodology to describe pictures, different from formalistic or impressionist interpretations and 2) a valorisation of the relation between the artistic image and the experience of the viewer.

The Colloquium will take place in two days, during which international and Italian scholars, mainly from the IUAV University of Venice, will discuss about the abovementioned issues.

Milena Aguzzoli, Segreteria Dottorato Teorie e Storia delle Arti in Venezia, 041- 2571435, ars@univiu.org

Programma

Giovedì 5 marzo

ore 9:30

Saluti inaugurali e introduzione ai lavori

Donatella Calabi (direttrice del Dottorato in Teorie e Storia delle Arti)

Alberto Ferlenga (direttore della Scuola di Dottorato IUAV)

Paolo Fabbri (IUAV)

ore 10

modera Donatella Calabi (IUAV)

Richard Woodfield (Università di Nottingham Trent e Glasgow)

Ernst Gombrich. Iconology and the "Linguistics of the Image"

Omar Calabrese (Università di Siena)

Ernst Gombrich e le idee semio-linguistiche sulla sintassi

ore 11:30

modera Carlo Severi (EHESS e IUAV)

Patrizia Magli (IUAV)

Lo sguardo delle cose: faccia/interfaccia

Bernard Aikema (Università di Verona)

Gombrich, Baxandall's Period Eye e qualcos'altro

ore 15

modera Paolo Fabbri (IUAV)

Giuseppe Barbieri (Università di Venezia Ca' Foscari)

Il criterio di semplicità nell'interpretazione

Giulio Giorello (Università Statale di Milano e IUAV)

Popper e Gombrich: un darvinismo culturale?

ore 17.15

modera Patrizia Magli (IUAV)

Serena Cattaruzza (Università di Trieste)

Il penetrante "sguardo" di E. Gombrich alla teoria del linguaggio di K. Buehler

Tiziana Migliore (IUAV)

Appello e arguzia dell'immagine. Gombrich tra semiotica e retorica

Venerdì 6 marzo

ore 9:30

modera Tiziana Migliore (IUAV)

Carlo Severi (EHESS e IUAV)

Nuove meditazioni a proposito di un manico di scopa. Gombrich, l'antropologia e il concetto di credenza visiva

Francesca Castellani (IUAV)

Il primitivismo raccontato da Gombrich. Tra disagio estetico e piacere regressivo

ore 11:15

modera Stefano Ferrari (Università di Bologna)

Joaquin Lorda (Universidad de Navarra)

Gombrich, expresión, significado y metáfora

Gianfranco Marrone (Università di Palermo)

Discorso epistemologico e discorso iconologico: il ruolo delle introduzioni

ore 15

modera Gianfranco Marrone (Università di Palermo)

Victor I. Stoichita (Università di Friburgo)

La ferita ottica: Gombrich e Sorte

Lucia Corrain (Università di Bologna)

Oltre le nuvole. Gombrich e la cecità di Orione

ore 17:15

modera Omar Calabrese (Università di Siena)

Stefano Ferrari (Università di Bologna)

Arte e psicoanalisi nella prospettiva di Gombrich

Paolo Fabbri (IUAV)

Oltre Gombrich: recrudescenze della semiotica visiva